

**BRETELLA DI FIRENZUOLA.
LA REGIONE TOSCANA DEVE INTERVENIRE.
L'interrogazione del consigliere regionale UDC
Marco Carraresi**

La prima interrogazione presentata nel nuovo consiglio regionale riguarda Firenzuola. L'argomento è infatti la "bretellina", e il presentatore è il consigliere regionale dell'UDC Marco Carraresi. Una lunga interrogazione che ripercorre l'ancor più lunga e controversa vicenda del progetto di collegamento tra Firenzuola e l'autostrada, che inizia formalmente nel 1990, con la Convenzione per la variante di Valico, e ha visto ora l'improvviso stop per la decisione, unilaterale, di Autostrade per l'Italia, di ritirare il progetto che stava per passare al vaglio della Conferenza dei Servizi per la Valutazione di Impatto Ambientale. Così Carraresi ripercorre tutte le tappe della storia della bretella di Firenzuola, e poi chiama in causa la Regione: intanto chiede al neo-presidente Rossi "se intenda immediatamente attivarsi per il mantenimento degli impegni previsti nell'accordo 1990 relativo alla variante di valico, ovvero in che modo intenda adoperarsi per garantire la realizzazione della bretella di Firenzuola, un'opera non soltanto lungamente attesa, ed estremamente importante per l'Alto Mugello, ma che risulta in parte già costruita, e che è costata, in progettazione e studi, circa 7 milioni di euro". Di più, Carraresi suggerisce di verificare con l'Avvocatura regionale la possibilità di intraprendere vie giudiziarie al fine di garantire l'ottemperanza relativamente a quanto sottoscritto nella citata Convenzione. E poi chiama in causa il Governo, sia perché effettui "un opportuno intervento su "Autostrade per l'Italia", al fine di evitare ulteriori atteggiamenti dilatori e pretestuosi, mirati, presumibilmente, ad evitare la realizzazione di un'opera, con conseguente risparmio di diverse decine di milioni di euro". Il consigliere regionale UDC chiede anche alla Regione di impegnare i propri rappresentanti "in seno all'Osservatorio Ambientale di cui all'art.7 della Convenzione, affinché richiama "Autostrade per l'Italia" al rispetto degli accordi e le chiedano la revoca del ritiro del progetto". E sollecita la riunione del tavolo istituzionale previsto per la variante di valico.

Firenze, 7 maggio 2010